

IL SASSO MAGICO

Tanto tempo fa, nel regno di Stonespark, alle falde del Fiume Incantato, dimorava una piccola popolazione di artisti dalle origini ancestrali. Nessuno sapeva dove effettivamente si trovassero e vivessero e i sapienti di ogni angolo del regno, ogni anno, mandavano un valoroso guerriero alla ricerca dei “sassaioli”, questo popolo misterioso, così chiamato perché “dava vita ai sassi”.

Anche quell’anno, come negli ultimi 20 anni, i saggi di Stonespark si apprestavano a scegliere il coraggioso cavaliere che per l’ennesimo tentativo sarebbe andato alla ricerca di questi creatori di vita dal nulla. E come ogni anno il cavaliere doveva far ritorno entro la notte di Natale, termine oltre il quale ogni tentativo di liberare la principessa sarebbe stato vano.

Perché codesta spasmodica ricerca? Chi aveva imprigionato la principessa? Chi erano questi misteriosi “sassaioli”? E’ bene tornare indietro di almeno 4 lustri.

A quel tempo Stonespark era un regno prospero ed armonioso, ricco ed in pace con gli uomini e con la natura. Luogo pacifico, dove splendeva sempre il sole, il verde dei rigogliosi alberi, il profumo dei soavi fiori e una musica candida ed armoniosa generata dal gorgoglio delle acque del fiume e dalla lieve brezza del vento che ondeggiava gli alti abeti lucenti.

Fin dai tempi dei tempi i sovrani di tutti i regni venivano a Stonespark per rendere omaggio ad una piccola popolazione di artisti che ivi dimorava: i Sassonici, da tutti chiamati Sassaioli perché i sassi che loro dipingevano prendevano vita. Sì, proprio così, ogni giorno, al tramonto del sole, i sassi dipinti si animavano trasformandosi in ciò che vi era stato dipinto, per ritornare sassi alle prime luci dell’alba. I sassaioli vivevano in armonia e in pace con tutti e il loro bene più prezioso era l’amicizia, non si spostavano mai dalle falde del fiume perché era quel fiume ad essere incantato e solo i sassi raccolti dal suo letto a poter essere dipinti.

Nel regno di Stonespark nacque una bellissima principessa, malgrado la sua tenerissima età amata, adorata e rispettata da tutti gli esseri viventi. Aveva pelle candida e morbida con piume di cigno, gli occhi verdi come le limpide acque del fiume e capelli come frutti di bosco. La sua principale caratteristica era la dolcezza e la bontà che riscaldava il cuore di colore che la circondavano. Il giorno della sua nascita, venuti dal Fiume Incantato, i sassaioli le portarono in dono un misterioso sasso blu ove era dipinto un maestoso drago che al posto delle usuali ali di drago dalla triangolare e spigolosa forma quasi a ricordare le ali di un pipistrello, aveva dipinte due splendide e soffici ali da angelo violette. La bambina non se ne separava mai, ma anche lui, come tutti i sassi magici, cominciava a vivere al tramonto del sole.

Tutto andava benissimo fino a quando la malvagia strega Cuoridipetra, una sassonica che non sapeva dipingere, gelosa dell’armonia e dello splendore del regno di Stonespark, con un incantesimo dei più malefici nascose alla vista del mondo il fiume di Stonespark e la popolazione che vi abitava accanto. Non soddisfatta di aver celato al mondo i sassi che diventavano vivi e i loro creatori, si recò nel castello della principessina Pebble e con una maledizione la condannò ad essere sasso di giorno e fanciulla di notte, seguendo le sorti del suo drago.

Come tutte le maledizioni anche questa poteva essere sciolta: soltanto i sassaioli sapevano come liberare la principessa dall’incantesimo, e soltanto un giovane dal cuore variopinto, nel mese di dicembre di ogni anno, prima del Natale, avrebbe potuto trovare e vedere ciò che agli altri era celato: il Fiume Incantato di Stonespark.

Quel Natale Lady Pebble avrebbe compiuto 20 anni, era pronta per regnare e il suo popolo aveva bisogno di un sovrano vero, e non che regnasse soltanto di notte. Il consiglio dei saggi aveva presentato alla principessa 5 nomi di cavalieri, uno dei quali sarebbe stato scelto da questa per la spedizione.

Lady Pebble, sempre scortata dal suo fido drago-sasso Brush, aveva scelto per suo cavaliere il principe Rocky dagli occhi e capelli castani come la corteccia di antiche querce, così affezionato alla principessa che preferiva dormire di giorno e vivere di notte per fare compagnia all’amata Pebble e farla divertire con i suoi giochi di colore.

Alla partenza, appena prima dell'alba, Lady Pebble per la prima volta si separò dal suo drago blu per affidarlo al giovane Rocky.

Iniziava l'avventura, senza riposo, incessante, senza soste, il tempo è quello che è e bisognava far ritorno al castello prima di Natale. Ma non era così semplice: di giorno Brush non era d'aiuto perché di sasso, soltanto la notte poteva volare e portare il principe Rocky alla ricerca del Fiume Incantato.

Passavano veloci le notti e lenti i giorni, i nostri beniamini affrontavano le intemperie, e le difficoltà che ogni viaggio verso l'ignoto comporta. Quando un giorno, poco dopo la prima metà di dicembre, Brush cominciò a percepire un profumo conosciuto ma indefinibile, come una brezza fresca, una sorta di scia; il principe Rocky capì allora che soltanto un sasso magico avrebbe potuto trovare il Fiume Incantato, il fiume che gli aveva dato i natali, dalla quale proveniva e così si lasciò andare all'istinto del drago-sasso e alla sua guida.

I due si precipitarono in un volo incessante, senza tregua, sulla scia di quel profumo che solo Brush riusciva a sentire ... ma all'alba, Brush si fermò all'entrata di un bosco e ritornò sasso.

Adesso Rocky era solo, senza profumo da seguire, smarrito, aveva soltanto il suo istinto, i suoi colori. Ed ecco che si stava addentrando nel bosco, quando notò su un albero un nido con uccellini di sasso, stupito proseguì, uno scoiattolo di sasso, e poi un procione, e ancora una famiglia di coniglietti, e due buffi roditori...eccola, la foresta di sasso che viveva di notte, si stava avvicinando, ne era certo, se solo ci fosse stato Brush ad indicargli la direzione!

Nell'incertezza dei suoi passi il principe andava avanti lasciandosi guidare dai colori delle farfalle e dei fiori di sasso. Tutt'a un tratto di fronte a lui una ragnatela grandissima, quasi un muro, come una barriera...una strana ragnatela blu. Rocky spostò lo sguardo e....

“Cos'è quello? Ma è un ragno-sasso e si muove, è vivo! Come può essere? Il sole è ancora alto in cielo.” La tela era invalicabile, il minaccioso aracnoide spaventoso.

Rocky si avvicinò sempre più incuriosito dalla ragnatela, quando il sasso blu nella sua borsa da viaggiatore cominciò a muoversi, allora prese in mano Brush, lo avvicinò alla ragnatela e il sasso prese vita e spiegò le ali. Con Brush accanto era facile superare la barriera di tela, bastava una fiammata! Eroe e fido accompagnatore non credevano a ciò che si presentava loro davanti: il Fiume Incantato e i sassaioli, placidi e sereni, intenti a sbrigare le loro tranquille vite. Qualcuno raccoglieva sassi dal fiume, qualcun altro dipingeva, qualche donna stendeva i panni, i bambini giocavano con i colori, e ovunque tutt'attorno tanti sassi che saltellavano di albero in altro, che si rincorrevano, che vivevano.

Rocky e Brush vennero accolti con solenni feste e portati al cospetto del grande saggio: Friend.

“Ti stavamo aspettando principe Rocky, finalmente il regno di Stonespark può essere liberato dalla maledizione.”.

“Mio amico, ma come faremo? Ormai manca troppo poco tempo per far ritorno al castello prima di Natale, non ce la faremo mai.”.

“Abbi fede figliolo, stanotte i nostri artisti dipingeranno 12 cavalli alati, ognuno di essi verrà con te e trasporterà un grosso contenitore colmo di acqua del Fiume Incantato. Tu, in groppa al drago blu avrete cura di tenere sempre la coda dei cavalli bagnata con l'acqua del fiume, in modo che superati i confini del nostro territorio magico, non diventino di sasso durante il giorno”.

Senza indugiare i cercatori di sassi scelsero dal fiume quelli adatti e i migliori pittori iniziarono a creare i cavalli-sasso.

Il villaggio intero collaborava e faceva festa... i recipienti d'acqua incantata colmi, Brush che si rifocillava di sassolini, Rocky che studiava la traiettoria più corta: all'alba si partiva!

Era la vigilia di natale al castello di Stonespark, ormai tutti disperavano il ritorno del principe Rocky, quando, quasi al tramonto, in lontananza si vide Rocky volteggiare con Brush stando la meraviglia e lo stupore generale, alla vista dei cavalli alati e del drago che, malgrado ancora fosse giorno, non erano sassi.

Il principe Rocky ordinò subito che venisse allestito un bagno per la principessa utilizzando l'acqua del Fiume Incantato. I saggi allora adagiarono Lady Pebble, ancora di sasso, nell'acqua...ed ecco che l'incantesimo si spezzò, Lady Pebble non sarebbe stata più di pietra!

Grande festa in tutto il regno per la sovrana liberata, adesso Stonespark sarebbe tornata agli antichi splendori, viva sia di giorno che di notte. Soltanto Brush, il sasso magico, fuori dai confini della sua terra sarebbe stato destinato ad essere sasso di giorno e drago di notte...ma in fondo si era portato una gran bella scorta di acqua incantata da utilizzare solo per sé, per poter tenere la sua coda sempre bagnata con l'acqua incantata del fiume, per poter anche lui, come tutti gli altri, vivere di giorno e **dormire** di notte ^__^

FINE

P.S. Naturalmente Lady Pebble sposò il principe Rocky e vissero tutti felici e contenti.



Questa favoletta la dedico a Silvia ed Alessandro, i migliori amici che si possano avere, per il loro sostegno e affetto incondizionato. Grazie. Siete insostituibili. .V.V.B.

Maria